

## La band dei Punkreas: «Hanno tirato un lacrimogeno nella stanza perché facevamo rumore» «Noi in albergo vittime dei carabinieri»

Doveva essere una notte post-concerto come tutte le altre per i Punkreas, forse la band punk italiana più conosciuta, che mercoledì sera si è esibita a Nichelino. Dopo l'esibizione, all'Euro Hotel, la band ha vissuto una notte da incubo, cominciata quando la stanza in cui stavano due componenti della band, Paletta e Gagno, e il fonico Gianluca

Amen, si è saturata di gas urticante.

A notte alta i musicisti stavano ancora chiacchierando in camera. Troppo ad alta voce, probabilmente, per alcuni carabinieri appartenenti a due battaglioni provenienti da Veneto e Trentino per i servizi di sorveglianza al cantiere della Tav in valle di Susa. Con i militari è nato un diverbio e

anche uno scontro con alcuni appartenenti alla crew del gruppo. Poi c'è l'episodio del gas urticante, che certamente c'è stato (lo hanno anche verificato i carabinieri di Nichelino intervenuti sul posto), ma la cui attribuzione è ancora da accertare. Anche se i Punkreas non hanno dubbi: sono stati i militari, che hanno usato le dotazioni per l'ordine pub-



**Il gruppo dei Punkreas**

blico contro i No Tav.

«Alle 3,30 - raccontato i Punkreas - i tre hanno sentito

bussare violentemente alla porta e subito dopo hanno avvertito difficoltà respiratorie, con un bruciore intensissimo a gola e occhi. Si sono resi conto che qualcuno stava pompando gas urticante da sotto la porta». E fuori, raccontano, c'erano i carabinieri che li schernivano. Altri della band sono intervenuti, ma militari con i manganelli li hanno apostrofati: «Fatevi i cazzi vostri, tornate in camera». I Punkreas hanno immediatamente lasciato l'albergo e non hanno fatto denuncia, ma le indagini proseguiranno. (D.Pet./ass)